

Tutto per lo spettacolo

Il Rally della Valle D'Aosta - Saint Vincent ha messo in luce uno dei tanti piloti locali, capaci di grandi imprese sulle strade di casa ma, quasi sempre, impossibilitati per ragioni di budget di tentare l'avventura fuori dai confini della propria regione. Quest'anno a brillare particolarmente è stato Elwis Chentre, tre volte campione italiano di trial, e undicesimo assoluto con la sua Clio fino all'ultima prova speciale. Il ritardo accumulato per cambiare il pneumatico lo ha mandato fuori tempo massimo, togliendogli un piazzamento più che

meritato. Il ventisettenne pilota di Roiser ha dato spettacolo, riuscendo anche in due casi a realizzare il terzo tempo assoluto, subito alle spalle di De Cecco e Falteri. "Mi sono divertito - spiega candidamente Chentre - forse anche troppo. All'inizio, in particolare in discesa, in ogni tornante davo un colpettino di freno a mano per mettere di traverso la vettura. Il pubblico si esaltava e io mi sono spesso ripetuto anche se sapevo di perdere tempo". Che cosa hai portato dall'esperienza del trial in questa nuova sfida

nei rally? "Sicuramente la capacità di controllare il mezzo nelle condizioni anche peggiori e una certa abitudine alla velocità". Parlati della tua carriera rallistica. "Ho disputato in tutto quattro gare e tutte nella zona. Mi sono sempre divertito e non ho mai puntato ad ottenere piazzamenti importanti. Quest'anno al debutto con la Renault Clio gruppo A, ho spinto un po' di più. I tempi sono venuti con estrema facilità. Purtroppo non ho un budget che mi possa consentire di andarmi a confrontare in altre gare con i protagonisti della serie".



Elwis Chentre sulle strade di casa con la Renault Clio

Storie di ordinaria sfortuna



Manuel Sossella e la Subaru Impreza Sti

Un rally difficile, reso durissimo dalle condizioni climatiche, una gara che ha mietuto tante vittime illustri e che ha visto tanti protagonisti perdersi anche in vista del traguardo. Tante storie, quindi, e tra queste una da raccontare in maniera più ampia, quella di Manuel Sossella. Il veneto, con la sua Subaru Impreza Sti, è stato a lungo al comando del gruppo N e terzo assoluto. Una prova entusiasmante per il pilota che, in scioltezza, stava tenendo dietro tutte le Mitsubishi Lancer Evo VII. Un risultato significativo che è però sfumato proprio nell'ultima parte di gara quando, nel trasferimento verso l'ultima speciale, la rottura di un semiasse della vettura lo ha lasciato a piedi dando via libera alla muta scatenata che lo inseguiva. Tra le prove sfortunate anche

quella di Fabrizio Ratiglia, protagonista del gruppo N nel Cir e in estemporanea apparizione in Valle D'Aosta con la Nissan Sunny. Il biellese, dopo aver fatto segnare il quinto tempo assoluto nella speciale di apertura, si poi ritirato al primo parco assistenza per problemi alla frizione. Ritiro, questa volta quasi in vista del traguardo, anche per Felice Re che stava lottando per le primissime posizioni del gruppo N. Le forature a catena dell'ultima prova speciale hanno anche sostanzialmente cambiato le classifiche di altre categorie. Tra queste anche quella del gruppo N due ruote motrici, a lungo dominata dalla Opel Astra di Massimiliano Campani e poi andata proprio dopo l'ultima prova speciale al bravo Luca Ghedin, ancora una volta grande protagonista con la sua Honda Integra.

Mitsubishi e Rover, trofei all'esordio

Due i trofei all'esordio lungo le strade del rally della Valle d'Aosta, la Mitsubishi Evo Cup e il Trofeo Rover Rally. La Top Ten, dal quinto al decimo posto, è stata monopolizzata dalle Mitsubishi partecipanti al monomarca. L'uno dietro l'altro hanno chiuso Forato, Acerbis, Bruschetta, Griotti, Cremonesi e Zanatta. La sfida è stata bella e combattuta sino all'ultimo chilometro e non ha lasciato respiro ai 16 equipaggi schieratisi al via del rally valdostano al volante delle nuove Lancer Evolution VII Gruppo N. La bagarre si è infine risolta, come detto, a favore di Tobia Cavallini e Flavio Zanella che hanno

chiuso con un vantaggio di per 23" sulla coppia Forato-Vischioni. La "prima" stagionale per il Trofeo Rover Rally ha invece visto in gara in gara sette vetture, tutte arrivate al traguardo. Dalla pioggia, ne-

bia e neve è uscito vincitore Alberto Brancadori, uno dei più vecchi militanti in Casa MG Rover. L'esperto pilota senese ha vinto con sicurezza precedendo sul podio un altro toscano Matteo Marinari, rallen-

tato nel finale di gara dalla rottura di un ammortizzatore anteriore. A completare il podio il torinese Federico Pellassa, condizionato da due forature, una delle quali proprio in epilogo di giornata.



La Rover 216 di Alberto Brancadori

MOTORI IN TV

RAI SAT

Giovedì 16 maggio ore 22.00 - 22.40
Rubrica Ruote e Motori a cura di Ezio Zermiani: Rally dell'Adriatico - Campionato italiano rally e Challenge rally terra; da Binetto Campionato italiano formula Renault e Campionato italiano prototipi

STREAM SPORT

Giovedì 16 maggio ore 21.30 - 22.30
Speciale Rally dell'Adriatico e a seguire da Binetto Campionato italiano formula

Renault e Campionato italiano prototipi

LA 7

Crono - sabato 11 maggio ore 24.00 circa
Servizi su 32° Rally della Valle d'Aosta e Salita Monte Erice - Campionato italiano velocità montagna
Sabato 18 maggio ore 24.00 circa
Servizi su Rally dell'Adriatico - Campionato italiano rally e Challenge rally terra; da Binetto Campionato italiano formula Renault e Campionato italiano prototipi

ODEON

Rondò Sport - oggi ore 24.00
Puntata dedicata al Rally della Valle d'Aosta e alla salita del Monte Erice
Venerdì 17 ore 24.00 - Speciale Rally dell'Adriatico e a seguire da Binetto Campionato italiano formula Renault e Campionato italiano prototipi

NUVOLARI

Martedì 14 maggio ore 21.00
Rally Valle d'Aosta

TUTTE LE NOTIZIE, I RISULTATI E LE CLASSIFICHE DEI CAMPIONATI ORGANIZZATI DA ACI/CSAI E PROMOSSI DA ACI SPORT SI TROVANO SUL SITO www.acisportitalia.it